



Paris, L. THOMAS 2^e Imp. 240^r. - Les Bâties. 28. - New York. - Boston. 1878.

La collina di Torino corre quasi parallela al Po, ma la sua spina dorsale n'è distante circa un'ora e mezzo di cammino, e s'innalza da 400 sino a 480 metri sul livello del letto del fiume. Da questa spina dorsale si dispiccano continui contrafforti, ove più ove meno distanti fra loro, ove quasi rettilinei, ove variamente sinuosi e ripiegati in arco, i quali vengono sino al fiume coll'estreme lor falde, e formano piacevolissime valli, diverse di forme e grandezze. Per queste valli discorrono rivoli e torrenti in cui raro è che manchi affatto l'acqua anche nell'ardor della state. Le pendici soleggiate s'adornano di continui vigneti, di pergolati, di giardini e di ville; quelle a tramontana sono coperte di selve e di boschi; i boschi poi regnano su tutta la parte superiore e sulle cime supreme. Quegli aridi gioghi che si spesso offendono gli sguardi altrove, qui sono poco

Vue générale de Turin.

Litografia a colori di Fichot, 1880 circa.

(Collezione Simeom, D 230)

Nel panorama spiccano la Mole Antonelliana in costruzione, il borgo Vanchiglia ampiamente costruito, i Murazzi e, in primo piano, opifici industriali, il cui insediamento fu favorito dalla costruzione del canale Michelotti, realizzato tra il 1815 e il 1816 a partire dal ponte della Gran Madre.